Tribuna musicale

I trenta passi del paria

Terza puntata di « Apogeo e tramonto del colonialismo ». Zappulli non ha rinunciato a parlare (sia pure relatamente) delle « benemerenze » degli europei nell'ambito della loro espansione coloniale. Tuttavia, in generale, il commento ci è parso equilibrato.

Tanto più che di fronte alle immagini delle sollevazioni, delle condizioni di vita dei popoli coloniali, non è possibile dire il falso. Immagini bellissime, anche quelle di ieri sera. Prendete ad esempio la scena del paria indiano e del monaco, dove si mostra che la distanza tra l'uno e l'altro doveva essere dai trenta ai novanta passi. Un paria, intervistato, ha poi chiarito il significato di questa consuetudine legalizzata dagli inglesi: - Non si deve pensare che vi sia di mezzo una questione religiosa, come si è voluto far credere — egli ha detto. — Essa costituiva invece un mezzo di discriminazione sociale ».

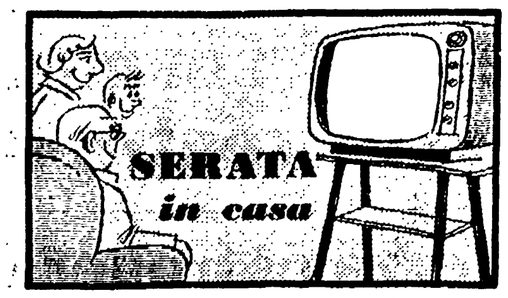
Posto in questa luce il problema, si capisce bene da dove nasca, spesso, la forza che porta alla sollevazione, alla libertà, alla richiesta di maggiore giustizia sociale. E belle le immagini che ci hanno mostrato De Gaulle in Africa, insieme alle truppe di colore che conbatterano con lui per liberare la Francia. Il parallelo con la Francia di oggi non puo' non venire subito alla mente. E ci addolora, ancora una volta.

Sempre sul secondo la prima puntata di « Cabina di regia ». Non c'è male. I telespettatori si augurano solo che la prossima volta Nando Gazzolo sia più breve nelle presentazioni. Era di scena Peter Kraus. Non ha niente di straordinario, questo ragazzo che in Germania — dicono — è l'idolo della gioventù. Però si muove bene, è simpatico. Canta canzoncine che a noi sembrano ingenue; noi che siamo abituati alle frenesie (in fondo divertenti) del rock, del cha-cha-cha e del twist. Eppure i tedeschi con quelle canzoncine passano le loro notti nei nights. E si divertono

Due parole sui « siparietti ». Ce ne dà l'occasione quello di ieri sera, ma neppure quelli precedenti sfuggono a un giudizio essenzialmente negativo. Se i « siparietti devono servire a « legare » due trasmissioni impegnative, non devono essere così lunghi, pesanti, e, oltre a tutto, sciocchi

Poi, le presentazioni. Allo inizio, l'omino che non riesce a comporre bene il titolo della trasmissione riusciva ad essere divertente. Ma ogni sera, assistere alla stessa cosa diventa impossibile. Oltre a tutto, è una notevole perdita di tempo. Non è la sola che si registra da qualche tempo a questa parte. E certo ne riparleremo, poichè la cosa merita una trattazione abbastanza ampia.

Vice



Un eccezionale servizio dall'Angola fra i prossimi numeri di «Libro bianco»

Uno dei servizi che la rubrica del Nazionale « Libro bianco » presenterà prossimamente è un eccezionale documentario sull'Angola, realizzato da due giornalisti della rete televisiva americana della NBC, gli unici che siano riusciti a penetrare nel territorio della colonia portoghese e a seguire da vicino le fasi della rivolta. Il primo di essi, Mc Cormick, si è trovato con l'esercito portoghese; l'altro, Young, dalla parte dei patrioti con i quali ha vissuto i giorni della rivolta, ha condiviso le marce attraverso la giungla e che ha interrogato, riuscendo così ad alzare il sipario su quello che, per molti, era il mondo sconosciuto dei negri dell'Angola.

Bobby Rydell e Buazzelli ospiti stasera di « Alta fedeltà »

Ospite d'onore della puntata di Alta fedeltà di stasera è il cantante italo-americano Bobby Rydell (del quale abbiamo dato ieri una breve biografia). L'invitato di turno a « Tribuna musicale » sarà Tino Buazzelli. Canteranno Betty Curtis e Arturo Testa, mentre Leo Cabaret, il simpatico pupazzo di Maria Perego, interpreterà Scottico blu. Alighiero Noschese prenderà di mira questa volta Corrado Lojacono ed il madrigale della settimana sarà dedicato ad Alberto Rabagliati. Ballerina solista Elena Sedlak.

« Il Bidone » di Fellini stasera sul secondo

Stasera, sul secondo (ore 21,10) va in onda « Il Bidone » di Fellini. Presentato nel 1955 alla mostra di Venezia, il film non è da annoverarsi tra la produzione migliore del regista della « Dolce vita ». In esso si racconta la storia di tre imbroglioni, bidonisti professionali. Al centro della vicenda è proprio una classica bidonata: un tesoro inesistente del quale viene indicata l'ubicazione in cambio di un gruzzoletto. Naturalmente, la morale della favola è che i truffatori, i bidonisti, avranno, prima o dopo, la punizione che si meritano.

Giulietta Masina è tra gli interpreti de « Il bidone », in onda sul secondo alle ore 21,10

I PROGRAMMI DI OGGI

Primo

8,30 Telescuola	Scuola media, prima classe; 13,50: seconda classe; 15: terza classe.
16,20 Eurovisione	Da Parigi: secondo tempo dell'incontro di rugby Francia-Inghilterra.
17,00 Sport: Ciclismo	Arrivo della prima tappa del giro ciclistico della Sardegna.
17,30 La TV dei ragazzi	«Mondo d'oggi: Il radar»; b) Il magnifico King: « Il piccolo Willy » (telefilm).
18,30 Telegiornale	del pomeriggio ed estrazione del lotto
18,50 Non è mai troppo tardi	Secondo corso di istruzione popolare.
19,20 Tempo libero	Trasmissione per i lavoratori
19,50 Taccuino scientifico	« La termodinamica ».
20,00 Sette giorni al Parlamento	A cura di Jader Jacobelli
20,20 Telegiornale Sport	
20,30 Telegiornale	della sera
21,05 Alta fedeltà	Presenta Lauretta Masiero
22,15 Gli stivali delle sette leghe	« La candida pista di Budda » Documentario
22,40 Le facce del problema	« La criminalità è in aumento? » Partecipano al dibattito Michele De Pietro, Benigno Di Tullio, Arturo Orvieto, Ugo Pioletti e Giuseppe Sabatini
23,25 Telegiornale	della notte

Secondo

21,10 Il bidone	Film Regia di Federico Fellini.
22,40 Telegiornale	

RADIO

NAZIONALE — Giornale radio ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20,10, 23,15; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,15: Almanacco - Musiche del mattino - Mattutino - Leggi e sentenze; 8,30: Omnibus (prima parte): 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Omnibus (seconda parte); 12,15: Dove, come, quando; 12,20: Album musicale; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,30: L'era del 78 giri; 15,15: Chiara fontana; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 16,15: Le manifestazioni sportive di domani; 17,20: Concerti sinfonici per la gioventù; 18,10: Renato Carosone e il suo complesso; 18,55: Estrazioni del Lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Il Sabato di Classe Unica; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale; 20,55: Applausi a...; 21: Ricordo di Luigi Cimara (conversazione di Raul Radice); 22,15: All'insegna di San Marco sulle rotte del Levante;

SECONDO — Giornale radio ore: 9, 13,30, 11,30, 18,30, 20; 9,20: Oggi canta Anita Traversi; 9,30: Un ritmo al giorno: il valzer; 10: Domani è domenica; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il signore delle 13, Renato Rascel, presenta...; 14: I nostri cantanti; 14,40: Angolo musicale; 15: Ariele; 15,15: Album di canzoni; 15,45: Ribalta di successi; 16: Il programma delle quattro; 17: A Mandria con la radiosquadra; 17,30: La cravatta a farfalla; 18,35: Fonorama; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20,20: Zig-Zag; 20,30: « Il Trovatore », dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano, musica di G. Verdi - Al termine: Ultimo quarto -

TERZO — 17: La Sonata per violino e pianoforte W. Amadeus Mozart e Guillaume Lekeu; 18: La cultura meridionale nell'età normanno-sveva; 18,30: Le opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte): Die Jacob Sleiter (La scala di Giacobbe); 19,10: L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno; 19,30: Domenico Cimarosa; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da Ferruccio Scaglia; 23,15: La Rassegna; 23,45: Congedo.

Le prime

RIVISTA

Enrico '61

Pieno successo al Sistina, ieri sera, della commedia musicale *Enrico '61* di Garinei e Giovannini, con Rascel protagonista. Dell'esordio trionfale di questo spettacolo, a Milano, sullo scadere dello scorso anno, si diede conto ai nostri lettori: la prima rappresentazione romana ha confermato il giudizio largamente positivo espresso allora dalla critica e dal pubblico.

Enrico '61 è una sorta di cavalcata storica, attraverso i cento anni dell'unità d'Italia, simboleggiati nella figura di Enrico Venutti, cappellaio, venuto alla luce, appunto, nell'anno che segna la fondazione dello Stato unitario. Enrico ha nove anni allorchè suo padre, patriota in esilio, arriva a Roma con la divisa del bersagliere: è un uomo maturo all'alba del secolo; celebra la propria onorata vecchiezza quando si festeggia l'altro Centenario, quello con la maiuscola. La vita di Enrico s'intreccia ai grandi avvenimenti: il compiersi del Risorgimento e il declinare dei suoi ideali, la nascita del socialismo, la prima guerra europea, la tirannide fascista, il secondo conflitto mondiale, la Resistenza, il dopoguerra. E, al tempo stesso, si riflettono nella sua esistenza di uomo della strada i mutevoli umori della moda e del costume: nuove canzoni, nuovi balli, nuovi atteggiamenti, nuove manie collettive. La parte coreografica, scenografica e musicale punta, naturalmente, soprattutto su questo secondo aspetto; ma è vivo merito degli autori aver mantenuto quasi costantemente un misurato rapporto tra l'una e l'altra faccia della vicenda; il balletto, ad esempio, che raffigura uno sciopero di sigaraie e la loro lotta contro i crumiri, è tra le cose anche visivamente più felici.

Tutto l'insieme, del resto, è colorito, denso di spunti comici e satirici, nutrito d'un simpatico spirito antifascista e pacifista, come pure d'un ottimismo un po' « ottocentesco », se vogliamo, ma non per questo meno confortevole. Rascel, poi, è tornato in gran forma: alcuni momenti, come la deliziosa parodia del dannunzianesimo, sono tra i migliori della sua ormai lunga carriera. Al suo fianco, un congruo complesso di attori, nel quale fanno spicco il bravissimo Gianrico Tedeschi, l'ottimo Renzo Palmer, la graziosa e spigliata Ombretta De Carlo, e poi Clelia Matania, Gisella Sofio, Pierpaola Bucchi, Luciano Melani, il piccolo Claudio Figna, Gloria Paul, dalle splendide e agilissime gambe, guida con assoluta sicurezza l'eccellente corpo di ballo. Funzionali le scene e squisiti i costumi di Coltellacci. Le intelligenti coreografie sono di Ralph Beaumont; le canzoni gradevoli ed orecchiabili, di Rascel. Accoglienze, come abbiamo detto, lietissime. E, da oggi repliche.

ag. sa.

MUSICA

Lydia e Guido Agosti a Santa Cecilia

In Lydia Agosti (alias Lyda Stix) ammiriamo la cantante intelligente e coraggiosa, la sensibile interprete delle musiche del nostro tempo, la protagonista delle opere *Lulù* di Berg, *Dall'oggi al domani* di Schoenberg, *Boulevard solitude* di Henze. Ieri è stata l'animatrice d'un successo concerto nella Sala accademica di via dei Greci. Con sottile pungenza espressiva, particolarmente sono stati punteggiati quei *Lieder* nei quali il canto si fa più assorto e sognante: pagine di Schumann, Brahms, Mahler nelle quali respira il paesaggio romantico con la luna, i tigli, le foreste, gli usignoli e i grandi, favolosi fiumi. Poi è venuto Schoenberg con quattro *Lieder* a dire una specie di « basta con queste cose », e la cantante si è schierata subito dall'altra parte con garbo malizioso, sensibile pure nel rilevare lo schietto realismo della geniale *Camera dei bambini* di Mussorgski.

Uno splendore il pianoforte. E' sempre un'altra cosa quando il suono s'incontra con lo stile d'un eccellente pianista: Guido Agosti.

Applausi, chiamate, b.s.

e. v.

CINEMA

Fanny

Fanny è l'anello centrale di una trilogia scenica di Marcel Pagnol, che comprende altresì *Marius* e *César*. Più volte trasferita sullo schermo, la fortunata opera teatrale vi torna ora per mano del regista americano Joshua Logan (quello di *Picnic*), che ne aveva curato la precedenza un adattamento a Broadway, insieme con S. N. Behrman e Harold Rome.

Nella frizzante cornice del porto di Marsiglia (siamo attorno al '30) fiorisce l'idillio tra Fanny, figlia diciottenne di una pescivendola, e Marius, diciannovenne figlio del barista César. Marius, però, anela al mare, e parte con una nave proprio la mattina seguente alla sua prima notte d'amore; Fanny, d'altronde, non lo trattiene, anzi lo spinge quasi ad andarsene, rifiutandosi di legarlo ne' ceppi del matrimonio. Due mesi dopo, la ragazza attende un bambino, e per compiacere la madre, che teme lo scandalo, accetta di farsi sposare dal vecchio e buon Panisse, un ricco mercante vedovo, il quale la corteggia da tempo. Panisse dà il proprio nome, con gioia, anche al bimbo non suo, e César è complice del l'accomodamento. Poi Marius ritorna: ama ancora Fanny, e lei pure lo ama. Ma come si può far torto a Panisse? Gli anni passano, e c'è un patetico incontro fra Marius e il figlioletto, sfuggito al controllo della nonna, durante una gita segreta al porto. L'emozione per la momentanea scomparsa del ragazzo conduce sull'orlo della tomba Panisse; il quale, sempre più nobile, scrive una lettera a Marius per impegnarlo a sposare Fanny, quando sarà vedova.

Qualche pennellata folcloristica, nella prima parte, e il superbo istrionismo del duo Maurice Chevalier (Panisse)-Charles Boyer (César): questo e quanto si salva dall'orgia di buon sentimenti e di lacrime ipocrite, nella quale la vicenda è stata annegata. Leslie Caron e Fanny, Horst Buchholz è Marius. *Technicolor*.

ag. sa.

L'idolo delle donne

Non è che questo film ci presenti un Jerry Lewis nuovo e diverso da quello già noto di *Occhio alla palla*, *Ragazzo tuttofare* e delle altre pellicole nelle quali il « pacchiatello » si lascia andare alle sue elaborate pantomime.

L'attore-regista e produttore è bravo anche in questo suo ultimo lavoro nel quale, però, tenta di imprimere una specie di svolta alla sua comicità. Ci spieghiamo: negli ultimi film era stata notata una certa mancanza d'inventiva, che non lasciava presagire niente di buono. Jerry Lewis si esibiva, cioè, in un repertorio ormai scontato che riusciva solo a strapparci qualche risata fine a se stessa. Già in uno degli ultimi film si era notato invece lo sforzo di passare, da una comicità trattenuta in una pellicola strutturata secondo le regole, ad una comicità che si liberava nella piena fantasia e nella astrazione, secondo le buone regole di molte pellicole del periodo muto.

Questa volta, Jerry Lewis, sempre nella veste di attore-regista, è andato ancora più avanti, proprio su questa strada, raggiungendo, in certi momenti, una piacevole efficacia. Le incertezze, anche in questa pellicola, non mancano, ma lo indiavolato attore porta avanti il film divertendo « picchiando » su alcuni miti, tipici della società americana: il sesso, i rapporti fra uomini e donne, il tecnicismo e l'ambiente della televisione, e della rivista. Nel film compaiono anche (sempre nel tentativo di distruggere i miti) George Raft e Harry James che impersonano se stessi.

Herbert (Jerry Lewis) si trova come prigioniero nella casa di una vecchia artista piena di bellissime « pupe » e tenta più volte di andarsene senza riuscirvi. Il film si svolge tutto in questa casa. Una delle scene migliori è senza dubbio quella dell'incontro fra Herbert e il bandito dalla faccia piena di cicatrici. E ancora una volta Lewis prende a calci un tipico « personaggio » made in USA.

Vice

Oggi il dibattito sul cinema sovietico

Oggi alle ore 17,30 a Palazzo Marignoli, via del Corso 184, s. svolgerà, a cura del Circolo di cultura cinematografica « Charlie Chaplin », il dibattito sul tema: « Il cinema sovietico di oggi ».

Interverranno fra gli altri il regista Carlo Lizzani, i critici Callisto Cosulich e Lino Del Fra, il giornalista Alberto Ronchey, già corrispondente della *Stampa* da Mosca.

A Sophia Loren il Premio della stampa USA: un passo verso l'Oscar

NEW YORK, 23 — Sophia Loren è stata scelta come migliore attrice del 1961 per la sua interpretazione nel film « La ciociara », dalla « All-American Press ».

E' questo il decimo premio che essa ottiene per la sua interpretazione nel film di De Sica, che viene proiettato negli Stati Uniti con il titolo « Le due donne ».

Il premio della « All-American Press » — si rileva nei circoli del cinema — potrebbe essere significativo, perchè negli ultimi quattro anni gli attori e i film scelti da questo gruppo sono stati quelli che successivamente hanno ricevuto il premio dell'Accademia di Hollywood, e cioè gli Oscar.

« La dolce vita », di Federico Fellini è stato scelto dalla « All-American press » come migliore film straniero.

Esso non potè concorrere per l'Oscar in questa categoria, giacchè, pur se presentato l'anno scorso al pubblico americano, esso era stato distribuito in Europa fin dal 1960.

Lunedì verranno resi noti i cinque candidati delle principali categorie, film, attori e registi, scelti come finalisti per la votazione definitiva e l'attribuzione degli Oscar.

Già noti sono invece i candidati prescelti per alcune categorie minori.

Il film italiano « La grande olimpiade » è fra i candidati per il miglior documentario a lungo metraggio, mentre come candidati per il miglior film straniero sono stati scelti un film svedese, uno danese, uno spagnolo, un messicano ed un giapponese.

« La notte » di Antonioni che era il film presentato ufficialmente dall'Italia non è stato incluso fra i cinque finalisti.

Condannato « La notte » dalla Lega della decenza

NEW YORK, 23 — « La notte » di Michelangelo Antonioni è stato « condannato » dalla « Lega of Decency ».

L'organizzazione americana ha inoltre classificato « L'assedio di Siracusa » nella categoria « B », riservata ai films « parzialmente condannabili per motivi morali per tutti gli spettatori ».

SCHERMI E RIBALTE

Oggi prima all'Opera dell'« Andrea Chenier »

Questa sera, alle 21, « prima » in abbonamento serale dell'« Andrea Chenier » di U. Giordano, diretto dal maestro Olivieto De Fabritiis (rappr. n. 32). Protagonista Mario Del Monaco. Altri interpreti: Antonietta Stella e Giangiacomo Guelfi. Regia di Bruno Nofri. Maestro del coro Gino Zanoni. Coreografia di Attilia Radice.

Domenica 25 alle ore 17, in omaggio agli abbonati alle diurne, replica di « Ifigenia » di I. Pizzetti e « Cavalleria rusticana » di P. Mascagni, dirette dal maestro Fernando Previtali.

Lunedì 26, alle ore 21, ultima replica fuori abbonamento del « Pipistrello ».

TEATRI

ARLLCCHINO: Riposo

ARTISTICO OPERAIA: Domani, alle 19,15: « Assassinio nella cattedrale ». Replica. Grande successo.

BORGO S. SPIRITO: Oggi e domani alle 16,30: Cia D'Origlia-Palmi in: « Genoveffa di Brabante », 3 atti in 18 quadri di P. Lebrun. Prezzi familiari.

DELLA COMETA: Alle ore 21,15: « Ritratto d'ignoto » di Diego Fabbri (premio « Marzotto » 1961). Regia di Orazio Costa.

DELLE MUSE: Alle 21,30: Franca Dominici - Mario Siletti con Iole Fierro, Manlio Guardabassi, C. Lombardi, F. Marchiò in: « Cena al Ritz », novità brillante di R. Matarazzo. Regia dell'autore. Quarta settimana di successo.

DE' SERVI: Domani alle 16 il Gruppo Artistico de' Servi presenta: « Fior di Loto ». Operetta in 3 atti di Romolo Corona nell'interpretazione del « Piccoli ».

ELISEO: Alle 21 C.ia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani in: « La notte dell'Epifania » di W. Shakespeare. Regia di G. De Lullo. Ultime repliche.

GOLDONI: Alle 17: « Red Riding Hood » (Cappuccetto rosso) a Marionette Play of Maria Accettella. Regia di Icaro Accettella.

MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA: Domani alle 16,30 Icaro e Bruno Accettella presentano: « Cappuccetto rosso », di F. Maroglia. Musiche di Sto

MILLIMETRO: Alle 16,30: Comp. Marineo, Carter, Del Cile, Capitanini in: « Il berretto a sonagli » e « La morsa » di Luigi Pirandello.

PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 precise Compagnia Rascel, in: « Enrico '61 », commedia musicale di Garinei e Giovannini. Musiche di Rascel. Scene e costumi di Coltellacci. Coreografie Ralph Beaumont.

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 22: « Il caso Papageno » di Flaiano; « Cesare e Silla » di Montanelli; « I suggeritori » di Buzzati. Regia di L. Pascutti. Ultima settimana.

PALAZZO BRANCACCIO
(Largo Brancaccio, 82)
Domenica 25 ore 17
« CARNEVALE del TWIST »
e « FESTIVAL
del CHA-CHA-CHA »
INGRESSO: L. 500
(compresa consumazione)

PIRANDELLO: Alle 21,30: « L'uomo, la bestia e la virtù » di Pirandello, con Lelio, Michelotti, Pezzinga, Rendina. Precede: « Il giornale teatrale n. 1 » di Gaetani, con Vanicek. Regia di A. Rendina. Quarta settimana.

QUIRINO: Alle 21,15: Lucio Ardenzi presenta: Ornella Vanoni, Paolo Ferrari, Paolo Carlini in: « Idiota » di Achard. Regia di Silverio Blasi.

RIDOTTO ELISEO: Alle 21: C.ia Stabile dei Gialli, con Paola Barbara in: « La tazza di caffè » di R. Christie. Regia di M. Mariani.

ROSSINI: Alle 21,15: C.ia Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci, con Sammartin, Prando, Amendola, Simonetti, Marte. Pace in: « E brava sora Marietta » di R. Breda Paltrinieri. Novità.

SATIRI: Alle 17 - 21: Compagnia del Teatro dei Giovani in: « L'erofilomachia ». di Sforza Oddi. Regia di Iris Cantelli. Domani alle 13.

TEATRO DEI RAGAZZI (Ridotto Eliseo): Alle 16: la C.ia del Ridotto presenta: « Mio fratello negro » di Raffaele Lavagna.

VALLE: Alle 21,15 Renzo Ricci-Eva Magni in: « Il cardinale di Spagna » di H. De Montherlant.

CONCERTI

AULA MAGNA: Oggi alle 17,30 (abb. n. 14) concerto del pianista Pieralberto Biondi. In programma: Bach, Beethoven, Schumann, Mussorgsky.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Lunedì 26 febbraio alle ore 17,15, per la stagione della Accademia Filarmonica Romana, il Quintetto Chigiano terrà al teatro Eliseo un concerto comprendente musiche di Schubert, G.F. Malipiero, Schumann.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussands di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Ambra Jovinelli: Romolo e Remo, con S. Reeves e rivista Viola De Roll

Centrale: I vitelloni, con A. Sordi e rivista Dare Marisa

Espero: Le sorprese dell'amore, con W. Chiari e rivista « Baraonda di donne »

La Fenice: Romolo e Remo, con S. Reeves e rivista Luciano Rondinella

Oriente: Revak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance e rivista

Principe: La baia dei pirati e rivista

Volturno: I magnifici tre, con G. Tognazzi e rivista De Vico

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Angeli con la pistola, con G. Ford (ap. 15, ult. 22,30)

Alhambra: I comanceros, con J. Wayne (ap. 15, ult. 22,30)

America: Madame Sans Gêne, con S. Loren

Appio: Per favore non toccate le palline, con T. Thomas

Archimede: The Ladies Man (alle 16,15-18,10-20,05-22)

Ariston: Robinson nell'isola dei corsari, con D. Mc Guire (ap. 15, ult. 22,30)

Arlecchino: Una vita difficile, con A. Sordi

Aventino: L'ammutinamento, con A.M. Pierangeli (alle 15,30 - 18,20-20,30-22,40)

Balduina: Splendore nell'erba, con N. Wood

Barberini: Colazione da Tiffany, con A. Hepburn (alle 15,35-17,35-20-22,30)

Bernini: Il piacere della sua compagnia, con F. Astaire

Brancaccio: Il piacere della sua compagnia, con F. Astaire

Capitol: I nuovi angeli (alle 16,25-18,25-20,30-22,45)

Capranica: L'idolo delle donne, con J. Lewis

Capranichetta: Il mio mondo muore urlando, con W. Ching

Cola di Rienzo: Vincitori e vinti, con S. Tracy (alle 15,30 - 18,50 - 22,30)

Corso: Divorzio all'italiana, con M. Mastroianni (alle 16-18-20,15-22,30)

Europa: Licanthophus, con B. Lans (alle 15,45-17,55-20,05-22,50)

Fiamma: Boccaccio '70, con S. Loren (ap. 14, ult. 22)

Fiammetta: Boccaccio '70 (unico spettacolo alle 22)

Galleria: La carica del cento e uno, di W. Disney (ap. 15, ult. 22,30)

Maestoso: Robinson nell'isola dei corsari, con D. Mc Guire (ap. 15 ult. 22,30)

Majestic: Gli occhi di Londra (ap. 15, ult. 22,30)

Metro Drive-In: Chiusura invernale

Metropolitan: Desideri proibiti (alle 15,30-17,50-20,10-22,50)

Mignon: La primavera romana della signora Stone, con Vivien Leigh (alle 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,50)

Moderno: L'ammutinamento, con A.M. Pierangeli

Moderno Saletta: La primavera romana della signora Stone, con V. Leigh

Mondial: Per favore non toccate le palline con T. Thomas

New York: Angeli con la pistola, con G. Ford (ap. 15, ult. 22,50)

Nuovo Golden: Madame Sans Gêne, con S. Loren (ap. 15, ult. 22,30)

Paris: L'idolo delle donne, con J. Lewis (ap. 15, ult. 22,50)

Plaza: L'affondamento della Valiant (alle 15,30-17-18,50 - 20,45 - 22,50)

Quattro Fontane: Fanny, con L. Caron (alle 15-17,45-20,15-22,30)

Quirinale: Una vita difficile, con A. Sordi (alle 16 - 18,15 - 20,30 - 22,45)

Quirinetta: Mai di domenica, con M. Mercouri (alle 15,30 - 17,10 - 19-20,50-22,30)

Radio City: Leoni al sole, con F. Valeri (ap. 15,30, ult. 22,50)

Reale: Angeli con la pistola, con G. Ford (ap. 15, ult. 22,50)

Rivoli: Le vacanze di Monsieur Hulot, con J. Tati (alle 16,30 - 18,30-20,25-22,30)

Roxy: L'idolo delle donne, fuori progr.: Tom e Jerry (alle 16-18,30-20,40-22,30)

Royal: Fanny, con L. Caron (alle 15-17,15-20,15-22,30)

Salone Margherita: La morta stagione dell'amore, con F. Arnoul

Smeraldo: Splendore nell'erba, con N. Wood

Splendore: Licantrophus, con B. Lans (ap. 15,30, ult. 22,50)

Supercinema: Barabba, con Silvana Mangano (alle 15,45 - 19 - 22,30)

Trevi: Vincitori e vinti, con S. Tracy (alle 15,30-18,50-22,30)

Vigna Clara: Vincitori e vinti, con S. Tracy (alle 15-18,40-22 precise)

SECONDE VISIONI

Africa: Il pozzo delle tre verità, con M. Morgan

Alrone: Spartacus, con Kirk Douglas

Alaska: Prima dell'uragano, con V. Heflin

Alce: Briganti italiani, con Vittorio Gassman

Alcyone: Il sentiero degli amanti, con S. Hayward

Alfieri: I comanceros, con John Wayne

Ambasciatori: Il trionfo di Michele Strogoff, con C. Jurgens

Aradio: Fango sulle stelle, con M. Clift

Ariel: Vacanze d'inverno, con A. Sordi

Astor: A cavallo della tigre, con N. Manfredi

Astoria: Splendore nell'erba, con N. Wood

Astra: Giuseppe venduto dai fratelli, con B. Lee

Atlante: Il pozzo delle tre verità, con M. Morgan

Atlantic: Le vie segrete, con R. Widmark

Augustus: Il diavolo alle 4, con S. Tracy

Aureo: Spartacus, con K. Douglas

Ausonia: Ercole al centro della terra

Avana: La battaglia di Alamo, con S. Hayden

Belsito: Il sentiero degli amanti, con S. Hayward

Bolto: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr

Bologna: Giulietta e Romanoff, con P. Ustinov

Brasil: Romolo e Remo, con Steve Reeves

Bristol: Un giorno da leoni, con R. Salvatori

Broadway: Romolo e Remo, con S. Reeves

California: Il giudizio universale, con S. Mangano

Cinestar: I due volti della vendetta, con M. Brando

Colorado: La rivolta dei seminole

Cristallo: Il giardino della violenza, con B. Lancaster

Delle Terrazze: La ragazza di mille mesi, con U. Tognazzi

Del Vascello: Il sentiero degli amanti

Diamante: La battaglia di Alamo, con J. Wayne

Diana: Cinque pistole

Due Allori: I dolci inganni, con C. Marquand

Eden: Il sentiero degli amanti, con S. Hayward

Fogliano: I cannoni di Navarone, con G. Peck

Garden: Giulietta e Romanoff, con P. Ustinov

Giulio Cesare: I fratelli Corsi - Arrivano i vendicatori

Harlem: I cannoni di Navarone, con G. Peck

Hollywood: Il leone di Babilonia

Impero: I due nemici, con Alberto Sordi

Induno: I comanceros, con John Wayne

Italia: I due volti della vendetta, con M. Brando

Jonio: Il giudizio universale, con S. Mangano

Massimo: Cinque pistole

Mazzini: I comanceros, con John Wayne

Modernissimo: Sala A: I comanceros, con J. Wayne; Sala B: Splendore nell'erba, con Natalie Wood

Nuovo: Il giardino della violenza, con B. Lancaster

Olimpico: Il giudizio universale, con S. Mangano

Palestrina: Il pozzo e il pendolo, con V. Price

Parioli: Exodus, con P. Newman

Portuense: L'ultima spiaggia, con A. Gardner

Rex: Il trionfo di Michele Strogoff, con C. Jurgens

Rialto: Il mondo di notte n. 2

Ritz: Splendore nell'erba, con N. Wood

Savoia: Le italiane e l'amore

Splendid: Il grande spettacolo, con E. Williams

Stadium: Tropico di notte

Tirreno: Il complice segreto, con S. Granger

Trieste: Il complice segreto, con S. Granger

Ulisse: I due nemici, con A. Sordi

Ventuno Aprile: Un giorno di leoni, con R. Salvatori

Verbano: Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino (dis. animi)

Vittoria: I comanceros, con John Wayne

TERZE VISIONI

Adriacine: Il giocatore, con G. Phylipe

Aniene: L'ultima spiaggia, con A. Gardner

Apollo: Anastasia, con L. Palmer

Aquila: L'oro nella polvere

Arenula: Il cenerentolo, con Jerry Lewis

Arizona: Vacanze alla Baia d'Argento

Aurelio: Sotto 10 bandiere

Aurora: Il testamento del nostro

Avorio: I cannoni di Navarone, con G. Peck

Boston: Febbre di sangue

Capannelle: Tarzan il magnifico

Cassio: Torna a settembre, con R. Hudson

Castello: Il giudizio universale, con S. Mangano

Clodio: I cannoni di Navarone, con G. Peck

Colosseo: Venere in visone, con E. Taylor

Corallo: I rivoltosi d'Alcantara

Del Piccoli: I 4 filibustieri (dis. anim.)

Delle Mimose: La congiura dei potenti

JOSHUA LOGAN che ha diretto « Picnic », « Fermata d'autobus » e « Sayonara », e il regista di « FANNY » che si proietta con enorme successo in due grandi cinema della Capitale, « FANNY » per l'eccezionale regia e la mirabile interpretazione di tutti i suoi protagonisti è candidato a ben quattro premi OSCAR

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- *« Divorzio all'italiana »* (una satira sferzante della legislazione matrimoniale in Italia) *al Corso*
- *« Una vita difficile »* (storia umana e satirica di un italiano dal '43 a oggi) *al Quirinale, Arlecchino*
- *« Le vacanze di monsieur Hulot »* (una esilarante estate in mezzo ad un mondo decadente, guidati per mano da Tati) *al Rivoli.*
- *« Vincitori e vinti »* (uno sconvolgente atto d'accusa contro il nazismo) *al Viana, Clara, Cola di Rienzo, Trevi*
- *« Leoni al sole »* (una pungente commedia sui quarantenni scapestrati di Positano) *al Radio City*
- *« I cannoni di Navarone »* (avventuroso episodio della guerra antinazista) *al Clodio, Harlem, Fogliano, Avorio, Delle Rondini, Trianon*
- *« Spartacus »* (l'epica ribellione degli schiavi nell'antica Roma) *all'Airone, Aureo, Esperia, Silvercine*
- *« I vitelloni »* (la vita amara della provincia italiana) *al Centrale*
- *« L'ultima spiaggia »* (il mondo distrutto dalla follia atomica) *all'Aniene*
- *« I magnifici sette »* (un western di grande spettacolo) *alla sala S. Saturnino e Salerno*

Delle Rondini: I cannoni di Navarone, con G. Peck

Doria: Ben Hur, con C. Heston

Edelweiss: Venere in visone, con E. Taylor

Eldorado: Operazione Commandos, con D. Bogarde

Esperia: Spartacus, con K. Douglas

Farnese: Il segreto di Monteristo

Faro: Bellezze sulla spiaggia, con L. Masiero

Iris: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne

Leocine: I due nemici, con A. Sordi

Manzoni: La pantera del West

Marconi: Tom e Jerry nemici per la pelle (dis. anim.)

Nasce: Quanto sei bella Roma

Niagara: Le piace Brahms? con A. Perkins

Novocine: Ballata selvaggia, con B. Stanwych

Odeon: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner

Olympia: Pepe, con Cantinflas

Ottaviano: Il diavolo alle 4, con S. Tracy

Palazzo: Le vie segrete, con Richard Widmark

Perla: Il grande cielo, con Kirk Douglas

Planetario: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel

Platino: Lo stallone selvaggio

Prima Porta: La clociara, con S. Loren

Purcini: Il complice segreto, con S. Granger

Regillo: Estate violenta, con E. R. Luigi

Roma: Costantino il grande

Rubino: Vento caldo, con C. Colbert

Sala Umberto: La corda tesa, con A. Girardot

Silver Cine: Spartacus,